

Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 34-2401

Legge 13 luglio 2015, n. 107 art 1 comma 160 - Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di proprietà pubblica. Indicazione alle strutture regionali competenti in merito alla predisposizione del piano degli interventi.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, ad oggetto “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed in particolare l’art 1, comma 160 che ha stabilito di demandare a un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse di cui al Fondo per interventi straordinari previsto dall’art. 32-bis del decreto-legge n. 269 del 2003.

Considerato che:

- ai fini dell’attuazione delle disposizioni di cui sopra è in corso di perfezionamento un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca recante la definizione dei termini e delle modalità di individuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico;
- che lo schema di tale decreto, trasmesso dalla Presidenza del consiglio dei Ministri con nota DICA 0024419 P-4.8.3.7 del 28/09/2015, è stato esaminato in Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 01-10-2015;
- che le Regioni in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni hanno espresso parere favorevole chiedendo il differimento del termine previsto per la predisposizione del piano di intervento di adeguamento o di nuova edificazione (articolo 4 comma 3) dal 15 novembre 2015 al 31-dicembre 2015 e che in tale sede il sottosegretario all’istruzione, università e ricerca ha formulato la proposta di fissare il termine in questione al 30 novembre 2015, proposta che è stata condivisa;
- tale schema di decreto definisce altresì il riparto e le modalità di impiego del citato fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell’art. 32 bis del dl 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 per la realizzazione di interventi infrastrutturali degli edifici del sistema scolastico pubblico nonché per la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, secondo programmi basati su aggiornati gradi di rischio;
- il piano di riparto di cui sopra assegna alla Regione Piemonte, per le annualità 2014 e 2015, la somma di euro 540.000,00 finalizzata all’adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico;
- ai fini dell’utilizzo delle predette somme la Regione deve predisporre un Piano degli interventi di adeguamento o di nuova edificazione sugli edifici scolastici di proprietà pubblica da trasmettere entro il 30 novembre 2015 - salvo proroghe connesse con la pubblicazione del Decreto Ministeriale in corso di perfezionamento.

Rilevato che:

la Direzione Coesione Sociale attraverso il Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, in linea con gli indirizzi della nuova riforma del sistema scolastico nazionale, si configura pertanto come la struttura competente in ambito regionale per la definizione dei piani finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, anche attraverso interventi di adeguamento strutturale e antisismico.

Preso atto che:

le procedure inerenti e conseguenti la predisposizione del piano degli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di cui al Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto legge 30/9/2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/11/2003, n. 326 ed incrementato dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244, sono stati fino ad oggi gestite dal –Settore Sismico - articolazione della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – che nello specifico ha curato la predisposizione del piano degli interventi relativamente agli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012-2013.

Dato atto inoltre che:

la DGR n. 18-793 del 22/12/2014 ha individuato il predetto Settore Sismico quale struttura competente all'attuazione degli interventi relativi ai provvedimenti di cui al fondo sopra citato.

In relazione a quanto sopra, si rileva l'opportunità che, ai fini dell'elaborazione del Piano degli interventi, il Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche e il Settore Sismico, in considerazione delle conoscenze maturate e delle informazioni di cui dispongono le predette strutture regionali, operino in modo coordinato alla predisposizione delle indicazioni operative per la redazione delle istanze ed alla selezione delle manifestazioni di interesse invitando le Amministrazioni Comunali e Provinciali, proprietarie di edifici scolastici rientranti nelle condizioni previste dal citato decreto ministeriale in corso di perfezionamento e che intendono essere inclusi nel Piano degli interventi per l'ammissione di cui al citato finanziamento, a presentare apposita istanza.

Si ritiene altresì opportuno:

- individuare nel Settore Sismico della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la struttura competente a svolgere attività di assistenza e supporto tecnico-specialistico al Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, relativamente alla gestione dei provvedimenti di cui al Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito con art. 32-bis del decreto legge 30/09/2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24/11/2003, n. 326 ed incrementato con la legge 24/12/2007 n. 244;
- demandare al dirigente del Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche ed al dirigente del Settore Sismico, per gli ambiti di propria competenza e, ove vi siano necessità di carattere tecnico, anche in concerto tra loro, i successivi provvedimenti amministrativi per l'individuazione degli interventi e dei progetti di adeguamento strutturale ed antisismico o di nuova costruzione a valere sul Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito con art. 32-bis del decreto legge 30/09/2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24/11/2003, n. 326, nonché per ogni ulteriore adempimento previsto dal citato D.P.C.M..

Rilevato che:

- con l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003, recante “*Primi* elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”, sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e aggiornamento degli elenchi delle medesime zone di cui all'allegato 1 dell'O.P.C.M. stessa;
- con il decreto-legge 30.09.2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003, n. 326, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha istituito un Fondo per interventi straordinari,

stabilendo che venga data la priorità agli interventi infrastrutturali connessi alla riduzione del rischio sismico;

- con la D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003, la Regione Piemonte ha posto in essere le prime disposizioni in applicazione alla O.P.C.M. n. 3274/2003;
- con la D.G.R. n. 64 -11402 del 23.12.2003 è stato approvato l'elenco degli edifici strategici e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità assume rilievo fondamentale durante gli eventi sismici ai fini di protezione civile, nonché di quelli che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso ed è stato, altresì disposto, di attuare il programma delle verifiche, anche attraverso l'avvalimento di Istituti Universitari, Enti di Ricerca, Esperti e Professionisti, nel caso di specie, il Politecnico di Torino e la Fondazione Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino;
- con la D.G.R. n. 38-14194 del 29.11.2004, la Regione Piemonte ha approvato il programma generale delle verifiche di cui all'articolo 2, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003, costituito da un primo elenco di edifici ed opere infrastrutturali ricadenti in zona sismica 2;
- con la D.G.R. n. 43-14973 del 07.03.2005, è stato approvato il primo programma temporale delle verifiche su edifici ed infrastrutture strategiche e rilevanti, sulla base del programma generale approvato con D.G.R. n. 38-14194 del 29.11.2004;
- con la D.G.R. n. 49-3570 del 02.08.2006, modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 8-4900 del 18.12.2006, è stato approvato il secondo programma temporale delle verifiche su edifici ed infrastrutture strategiche e rilevanti;
- con la D.G.R. n. 11-13058 del 19.01.2010, è stato aggiornato ed adeguato l'elenco delle zone sismiche del Piemonte, secondo le indicazioni disposte dalla O.P.C.M. n. 3274/2003 e dalla O.P.C.M. n. 3519/2006.

Preso atto:

della nota del 23.07.2013, con la quale il Politecnico di Torino, informava della conclusione dei programmi finalizzati alle verifiche, allegando la tabella riassuntiva degli indici di rischio assegnati agli edifici ed alle infrastrutture strategiche e rilevanti interessati.

Vista:

la D.G.R. n. 65-7656 del 21.05.2014 con la quale sono state aggiornate le procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Evidenziato che:

- ai sensi della L 107/2015 art 1 comma 160, "la programmazione nazionale e' altresì utile per l'assegnazione di tutte le risorse destinate nel triennio di riferimento all'edilizia scolastica, comprese quelle relative alla quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, nonché quelle di cui al Fondo previsto dall'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, come da ultimo incrementato dall'articolo 2, comma 276, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- il citato schema di DPCM prevede all'art 4, comma 4 che "gli interventi oggetto dei finanziamenti derivanti dal Fondo di cui all'art 1 possono essere individuati da parte delle regioni anche nell'ambito della programmazione unica nazionale di interventi in materia di edilizia scolastica di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'università e della ricerca 29-maggio 2015 n. 322, che non siano stati finanziati con i mutui di cui all'art 10 del decreto – legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

Dato atto che:

- con D.G.R. 15-978 del 2-2-2015 avente ad oggetto “Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell’art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21-1-2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.” sono stati definiti i criteri generali per la redazione del piano in argomento e dei piani annuali 2015-16-17;
- con D.D. n. 47 del 3-2-2015 sono stati approvati il testo del “Bando triennale 2015-16-17 edilizia scolastica – mutui” e la relativa modulistica ed è stata istituita la commissione tecnica di valutazione;
- con D.D. n. 297 in data 30-4-2015, rettificata con D.D. n. 544 del 13-7-2015, si è disposta l’Approvazione del piano triennale e dei piani annuali 2015, 16, 17;
- gli interventi ammissibili in graduatoria sono stati inseriti nella programmazione nazionale approvata con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 29 maggio 2015, n. 322;
- gli interventi finanziati nel piano annuale 2015 sono individuati nel decreto MIUR/MEF/MIT 1° settembre 2015 n. 640.

Considerato che,

dati i tempi ridotti previsti dal citato decreto in corso di perfezionamento, ai fini di adempiere a quanto richiesto alle Regioni, si ritiene opportuno fare riferimento, per l’individuazione degli interventi che possono partecipare alla presente linea di intervento, sia al piano degli interventi di cui alle annualità 2012/2013, così come approvato dalla determinazione del dirigente del Settore Sismico n. 285 del 10.02.2015, sia agli edifici scolastici inseriti nella programmazione unica nazionale di interventi in materia di edilizia scolastica, di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 29 maggio 2015, n. 322. limitatamente agli interventi strutturali resisi necessari a seguito di verifica sismica e agli interventi su edifici parzialmente o completamente inagibili.

Valutato di conseguenza di individuare quali soggetti invitati a presentare Le manifestazioni di interesse, gli enti attuatori inseriti nel piano degli interventi approvato dal Settore Sismico e nella programmazione unica nazionale di interventi in materia di edilizia scolastica, sopra citati.

Ritenuto:

per quanto sopra espresso, anche in relazione ai contenuti ed alle previsioni della legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, e nelle more del definitivo passaggio al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, del programma di interventi di adeguamento sismico e strutturale ex articolo 32-bis del citato decreto-legge 30/9/2003, n. 269 e successiva conversione, la Regione Piemonte ritiene opportuno individuare nel Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Coesione Sociale, la struttura referente per la predisposizione del piano degli interventi di adeguamento o di nuova edificazione di cui al citato D.P.C.M in corso di perfezionamento, stabilendo quali criteri di priorità, fermi restando i requisiti ivi indicati, le seguenti caratteristiche:

1. il minor indice di rischio risultante dalle verifiche sismiche agli atti alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente atto.
2. che l’intervento risulta essere esecutivo e cantierabile oppure definitivo e appaltabile;
3. l’inclusione nei piani di protezione civile approvati quali strutture idonee alla gestione delle emergenze;

4. la garanzia di cofinanziamento da parte dell'ente attuatore, ai fini della realizzazione dell'intervento nella sua completezza, in ragione del costo convenzionale.

Ritenuto che con Determinazione Dirigenziale in conformità con quanto disposto dal suddetto decreto, saranno disposti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la L. n. 23 del 11.1.1996 "Norme per l'edilizia scolastica";

vista la L.R. n. 28 del 28.12.2007 e s.m. e i. "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

vista la L.R. 23/2008 e s. m. e i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di individuare, in relazione alle indicazioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca recante la definizione dei termini e delle modalità di individuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico, in corso di perfezionamento, il Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, articolazione della Direzione Regionale Coesione Sociale, in linea con gli indirizzi della nuova riforma del sistema scolastico nazionale di cui alla Legge 13 luglio 2015, n. 107, quale struttura competente in ambito regionale per la definizione dei piani finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici;

- di individuare nel Settore Sismico della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la struttura competente a svolgere attività di assistenza e supporto tecnico-specialistico al Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche relativamente alla gestione dei provvedimenti di cui al Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito con art. 32-bis del decreto legge 30/09/2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24/11/2003, n. 326 ed incrementato con la legge 24/12/2007 n. 244;

- di demandare al dirigente del Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche ed al dirigente del Settore Sismico, per gli ambiti di propria competenza e, ove vi siano necessità di carattere tecnico, anche in concerto tra loro, i successivi provvedimenti amministrativi per l'individuazione degli interventi e dei progetti di adeguamento strutturale ed antisismico o di nuova costruzione a valere sul Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito con art. 32-bis del decreto legge 30/09/2003 n. 269, convertito con modificazioni

dalla legge 24/11/2003, n. 326, nonché per ogni ulteriore adempimento previsto dal citato D.P.C.M.;

- di approvare, fermi restando i requisiti indicati dal citato decreto, quali criteri di priorità, ai fini della formazione del piano degli interventi, le seguenti caratteristiche:

1. il minor indice di rischio risultante dalle verifiche sismiche agli atti alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto in premessa;
2. che l'intervento risulta essere esecutivo e cantierabile oppure definitivo e appaltabile;
3. l'inclusione nei piani di protezione civile approvati quali strutture idonee alla gestione delle emergenze (da valutare);
4. la garanzia di cofinanziamento da parte dell'ente attuatore, ai fini della realizzazione dell'intervento nella sua completezza, in ragione del costo convenzionale.

- di fare riferimento per l'individuazione degli interventi che possono partecipare alla presente linea di intervento sia al piano degli interventi di cui alle annualità 2012/2013, così come approvato dalla determinazione del dirigente del Settore Sismico n. 285 del 10.02.2015, sia agli edifici scolastici inseriti nella programmazione unica nazionale di interventi in materia di edilizia scolastica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015, n. 322. limitatamente agli interventi strutturali resisi necessari a seguito di verifica sismica e agli interventi su edifici parzialmente o completamente inagibili;

- di disporre che l'efficacia del presente provvedimento e degli atti consequenziali è condizionata alla registrazione, del decreto della presidenza del consiglio di cui in premessa presso la corte dei conti;

- di individuare quali soggetti invitati a presentare Le manifestazioni di interesse, gli enti attuatori inseriti nel piano degli interventi approvato dal Settore Sismico e nella programmazione unica nazionale di interventi in materia di edilizia scolastica, sopra citati;

- di dare atto che il citato decreto della Presidenza del consiglio il cui schema è stato condiviso in conferenza unificata fissa il termine del 30-11-2015 per la conclusione del procedimento istruttorio e la trasmissione dei piani sopraccitati al M.I.U.R.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26.1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)